



LOCONTE&PARTNERS

BONUS PUBBLICITÀ: NOVITÀ PER IL 2020

28 Aprile 2020

Loconte&Partners
BARI - LONDRA - MILANO
NEW YORK - ROMA
PADOVA - REGGIO CALABRIA

L'art. 98 del Decreto "Cura Italia" introduce importanti novità per quanto riguarda il c.d. bonus pubblicità, credito d'imposta riconosciuto a taluni soggetti per gli investimenti pubblicitari effettuati. Per il solo 2020, infatti, il beneficio in esame potrà essere richiesto, nella misura unica del 30%, riguardo a tutti gli investimenti pubblicitari effettuati, anziché sul solo margine incrementale rispetto a quelli effettuati nell'anno precedente. Inoltre, le comunicazioni per l'accesso al beneficio in esame (c.d. "prenotazioni") potranno essere inviate nella finestra temporale intercorrente tra il 1° ed il 30 settembre, anziché, come prevedeva la norma ante modifiche, dal 1° al 30 marzo 2020. Infine, per il solo 2020 è disposta l'estensione, a talune condizioni, del credito d'imposta in esame anche in favore delle edicole e di altri rivenditori al dettaglio di quotidiani, riviste e periodici.

Bonus pubblicità: novità per il 2020

L'art. 98 del Decreto "Cura Italia" introduce importanti novità per quanto riguarda il c.d. bonus pubblicità, il quale consiste in un credito d'imposta di cui possono usufruire imprese, lavoratori autonomi ed enti non commerciali che effettuino investimenti in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica (anche online) e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali, analogiche o digitali. Per il solo anno 2020, infatti, si prevede che il beneficio in esame possa essere richiesto, nella misura unica del 30%, riguardo a tutti gli investimenti pubblicitari effettuati, anziché, come richiesto in precedenza, sul solo margine incrementale rispetto a quelli effettuati nell'anno precedente.

Parimenti, si prevede che le comunicazioni per l'accesso al beneficio in esame (c.d. "prenotazioni") potranno essere inviate nella finestra temporale intercorrente tra il 1° ed il 30 settembre, anziché, come prevedeva la norma ante modifiche, dal 1° al 30 marzo 2020.

Infine, si segnala che per il solo 2020 è disposta l'estensione, a talune condizioni, dell'agevolazione in favore di edicole e di altri rivenditori al dettaglio di quotidiani, riviste e periodici.

Il bonus pubblicità – inquadramento generale

A partire dal 2018, è stato istituito un credito d'imposta di cui possono usufruire i soggetti titolari di reddito d'impresa o di lavoro autonomo e gli enti non commerciali che effettuino investimenti pubblicitari sulla stampa quotidiana e periodica, locale ovvero nazionale, anche online, e sulle emittenti radio-televisive a diffusione locale (cfr. art. 57-bis D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96, con successive modificazioni).

Nella versione precedente alle modifiche di cui al Decreto "Cura Italia", il credito d'imposta veniva riconosciuto unicamente sugli investimenti pubblicitari il cui valore superasse di almeno l'1% gli investimenti analoghi effettuati nell'anno precedente. Per l'anno 2018 il credito era riconosciuto in misura pari al 75% del valore incrementale degli investimenti pubblicitari effettuati e, in caso di microimprese, piccole e medio imprese e di start-up innovative, nella misura del 90% di tale valore incrementale. A partire dal 2019, l'ulteriore agevolazione del 90% è venuta meno ed il credito d'imposta è stato riconosciuto nella misura unica del 75% per ogni soggetto richiedente, a prescindere dalla misura dell'impresa.

La norma in esame stabilisce che l'agevolazione sia usufruibile entro il limite massimo di spesa stabilito annualmente con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, nei limiti dei regolamenti dell'Unione europea in materia di aiuti *de minimis*.

Come richiedere il bonus

Al fine di accedere al bonus pubblicità è necessario presentare, entro i termini previsti, apposita domanda attraverso i servizi telematici dell’Agenzia delle Entrate. In particolare, è necessario presentare:

- la Comunicazione per l’accesso al credito d’imposta (c.d. “prenotazione”), contenente i dati degli investimenti pubblicitari effettuati o da effettuare nell’anno agevolato;
- la Dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati, nella quale si indica che gli investimenti precedentemente dichiarati sono stati effettivamente realizzati.

Il credito d’imposta può essere utilizzato solamente in compensazione, presentando il modello F24 tramite i servizi telematici dell’Agenzia delle Entrate.

Novità del Decreto Cura Italia per il solo anno 2020

Come anticipato, l’art. 98, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (c.d. Decreto “Cura Italia”) ha introdotto alcune importanti novità per quanto riguarda la disciplina del bonus pubblicità.

Per il solo anno 2020, infatti, il credito d’imposta viene calcolato sull’intero valore degli investimenti pubblicitari effettuati, anziché sul solo margine incrementale (con il limite minimo dell’1% rispetto agli investimenti effettuati nel precedente anno).

Muta, inoltre, la misura dell’agevolazione, la quale è, sempre per il solo 2020, individuata nella percentuale unica del 30% dell’ammontare degli investimenti pubblicitari complessivamente effettuati.

Per il 2020, pertanto, possono accedere all’agevolazione in esame non solo anche i soggetti che non abbiano incrementato per almeno l’1% i loro investimenti pubblicitari rispetto all’anno precedente, ma altresì i soggetti che programmino addirittura investimenti inferiori rispetto all’anno precedente o, infine, soggetti che abbiano iniziato la loro attività a partire dal 2020.

Il Decreto “Cura Italia” ha, inoltre, differito la finestra temporale nella quale comunicare la propria volontà di accedere al beneficio al periodo compreso tra il 1° ed il 30 settembre 2020, anziché a quello prima indicato dal 1° al 30 marzo 2020. Sono, comunque, fatte salve le comunicazioni già eventualmente inviate, alle quali si applicherà tuttavia il nuovo regime di cui al Decreto “Cura Italia”. Si riconosce, inoltre, la possibilità di sostituire le prenotazioni già inviate con nuove prenotazioni.

Le novità introdotte dal Decreto “Cura Italia” non hanno, invece, inciso circa le tipologie di soggetti destinatari dell’agevolazione ed i tipi di investimenti pubblicitari riguardo ai quali sia riconosciuto il credito d’imposta. Sono, inoltre, rimaste immutate le condizioni dell’agevolazione, salvo il differimento dei termini per richiedere la stessa.

Si ricorda, infine, che l’art. 98 del Decreto “Cura Italia” ha introdotto la possibilità di riconoscere il bonus pubblicità anche alle imprese di distribuzione della stampa che riforniscano giornali quotidiani e/o periodici a rivendite situate presso i Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e, inoltre, nei

Comuni con un solo punto vendita. Il credito d'imposta può essere, peraltro, calcolato anche sul valore degli importi spesi per servizi di fornitura (energia elettrica, telefonia, gas) e sui servizi di consegna a domicilio delle copie di giornali.

Loconte&Partners nasce dall'idea di offrire alla clientela un approccio multidisciplinare con spiccata propensione internazionale, sviluppando competenze specifiche nei settori della consulenza legale e tributaria.

Tale scelta professionale consente di stabilire e mantenere uno stretto rapporto di fiducia con il Cliente che sempre trova alle sue richieste una puntuale risposta.

